

AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

Relazione al Bilancio Consuntivo anno 2014

INDICE

Relazione introduttiva: Quadro d'insieme	pag. 03
Obiettivi Aziendali anno 2014: Stato di attuazione	pag. 07
Quadro Economico generale	pag. 10
Esame Aree/Servizi	pag. 17

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Quadro d'insieme

La gestione aziendale dell'anno 2014 è coerente agli obiettivi aziendali definiti, tenuto conto che il budget predisposto per il 2014 faceva riferimento: al bisogno in carico e realisticamente previsto dai servizi dell'Azienda al momento dell'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, all'aumento del 3% sulle tariffe per i servizi residenziali e semiresidenziali e domiciliari, alle spese gestionali e di personale contenute al minimo, alla restrizione e revisione della spesa pubblica e alla complessità tecnico-amministrativa connessa alle molteplici azioni/progetti preventivati.

Di fatto l'assenza di informazioni sul versante regionale rispetto ai finanziamenti e alle modalità di erogazione per l'anno 2014, ha continuato a sostenere il clima di incertezza, più volte anticipato, nel quale opera l'Azienda.

Solo a fine anno si è avuta notizia relativa allo stanziamento del Fondo Sociale Regionale.

La condivisione inerente i progetti e le misure dell'area socio-sanitaria, è stata mantenuta come priorità dell'Azienda, in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse, in un contesto di costante aumento dei bisogni complessi.

Permangono poi le perplessità rispetto ad un sistema di assegnazione dei fondi secondo una tempistica incerta e criteri, di volta in volta stabiliti da DGR, legati a progettualità specifiche, con assoluta incertezza rispetto alla continuità di servizi avviati con tali progettualità e senza tener conto dei servizi istituzionali, comunque garantiti dai Comuni/Azienda e dei contesti organizzativi dei territori.

In generale le attività e i risultati dell'anno 2014 evidenziano un andamento positivo, sia sul piano economico che tecnico-gestionale. Sul fronte dei servizi si evidenzia **l'incremento del bisogno nell'Area Anziani** per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare. Tale area di bisogno appare del resto in costante aumento per tutti i servizi socio sanitari, tenuto conto del complesso sistema di prestazioni aggiuntive e complementari, erogate in virtù di specifiche misure/progetti regionali per quest'area, in questi anni. L'introduzione della figura del Custode Sociale, che in parte ha fatto emergere un bisogno sommerso, è di per sé un servizio che va ad aggiungersi a quelli in atto a favore della domiciliarità, confermando quindi una situazione legata alla cronicità/fragilità in costante aumento. L'incremento del dato potrebbe essere spiegato tenendo conto di diverse

variabili: prolungamento dell'aspettativa di vita, riorganizzazione/razionalizzazione del sistema sanitario e socio sanitario nei percorsi di cura della cronicità e della gestione dei post acuti.

Per quanto attiene **l'Area Disabili** i dati **confermano il costante, moderato, aumento** della spesa, sia per gli aspetti legati alla tipologia di utenza e agli specifici progetti di vita, sia per un aumento del bisogno.

Per **l'Area Minori e Famiglia** si registra **una sensibile riduzione dei costi** legata ai collocamenti extrafamiliari, in maggior parte dovuta all'investimento del Servizio Affidi ed in generale ad un maturo, forte impegno degli operatori nella gestione della casistica.

Il dato economico è ancora più significativo se si considera il costante incremento di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, con richieste a carico dell'Azienda sempre più complesse e delicate per quanto attiene all'esecuzione dei provvedimenti stessi.

Tab. n.1 "Andamento temporale spesa per area di bisogno"

AREA INTERVENTO	2012	2013	2014
TOTALE SERVIZI AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 808.329,39	€ 809.468,51	€ 748.263,15
TOTALE SERVIZI AREA ANZIANI	€ 543.562,22	€ 647.081,83	€ 768.297,78
TOTALE SERVIZI AREA DISABILI	€ 2.868.454,94	€ 2.894.589,00	€ 3.054.048,89
CUSTODE SOCIALE	€ -		€ 113.808,75

L'evoluzione del sistema dei finanziamenti, regionali e nazionali, nonché dei progetti in larga parte legati a misure specifiche, ha indotto un incremento di azioni tecniche e valutative per tutti i settori e ruoli dell'Azienda: dal direttore, ai responsabili, agli operatori, con continui aggiornamenti e revisioni della parte contabile amministrativa.

Il carico di lavoro è notevolmente aumentato per tutti i servizi e in special modo per il Servizio Stile con il sistema regionale della Dote Unica, con la Dote "Garanzia Giovani", con le azioni legate al Progetto delle Politiche Giovanili ecc..

Oltre all'incremento di attività per questo servizio si segnala anche il parallelo incremento di entrate straordinarie legate all'attività svolta.

Analogamente si evidenziano entrate straordinarie anche per la gestione del progetto Home Care Premium – INPS.

Pertanto la costante ricerca di canali di finanziamento alternativi da una parte e l'attività di filtro e orientamento verso specifiche misure regionali dall'altra, hanno consentito un consistente risparmio di risorse dei comuni e al contempo risposte ad un numero maggiore di beneficiari.

In sintesi si evidenzia quindi che sono aumentati i servizi a favore di specifiche categorie, parallelamente sono aumentati i beneficiari e al contempo si sono realizzati risparmi rispetto ai costi preventivati.

Per quanto riguarda il tema dell'integrazione sociosanitaria l'attività, prevista dalla normativa regionale, di partecipazione alla valutazione integrata dei casi in capo anche ai Comuni, ha comportato per l'Azienda l'onere di individuare le modalità di partecipazione con proprio personale sociale *all'Unità di Valutazione Multidimensionale dell'ASL*. Tale partecipazione è stata regolata con specifico protocollo sottoscritto con l'ASL, che prevede la presenza della figura di Assistente Sociale dell'Azienda e il riconoscimento economico da parte dell'ASL, per le prestazioni professionali svolte dall'Azienda per tale attività, pari ad un part-time di Assistente Sociale coordinatore.

Di fatto, per garantire questa attività, l'Azienda ha messo a disposizione più Assistenti Sociali che partecipano all'UVM a seconda della disponibilità e del carico di lavoro.

Un aggiornamento in merito al Progetto di Animazione Territoriale che, dopo alcune incertezze sui finanziamenti da parte dell'ASL, ha raggiunto la buona conclusione con la garanzia di copertura dei servizi attivati con il Protocollo, quali il Custode Sociale ora Socio-Sanitario, il Sostegno Domiciliare, il Servizio Educativo Territoriale, per un importo complessivo di 300.000,00 euro per l'anno 2014 e 300.000,00 euro per l'anno 2015.

L'introduzione nel 2013, da parte di Regione Lombardia, della "**Cabina di Regia**", quale strumento di programmazione e monitoraggio degli interventi e delle risorse, è un ulteriore impegno che l'Azienda ha portando avanti, partecipando ai periodici, frequenti incontri convocati dall'ASL.

Per quanto riguarda gli Enti Soci, si evidenzia, anche per l'anno 2014, il ritardo nei pagamenti relativi al saldo del 2013, al versamento del Fondo di Solidarietà 2014 e, in generale, nel versamento degli acconti previsti.

In virtù dell'attività di braccio operativo e di orientamento tecnico del Piano di Zona, di attività di progettazione e co-progettazione sono notevolmente aumentati: l'attività tecnico-amministrativa a supporto delle varie iniziative, l'impegno e le interazioni tra i vari servizi e attori del territorio.

Si elencano le azioni più significative, effettuate nel 2014, nell'ambito degli incarichi attribuiti dall'Ufficio di Piano:

- ***Predisposizione delle attività del Piano delle Politiche Giovanili.***
 - ✓ ***Linee guida territoriali per la sperimentazione di percorsi formativi/professionalizzanti rivolti ai giovani della Valle Camonica;***
 - ✓ ***avviso pubblico per predisposizione catalogo Aziende Ospitanti;***
 - ✓ ***avviso pubblico per la progettazione del piano della comunicazione;***
 - ✓ ***gestione e abbinamento doti;***
 - ✓ ***gestione piano della comunicazione;***
- ***Predisposizione tecnica del progetto "Welfare in cordata" – Bando Cariplo.***
- ***Predisposizione e realizzazione progetto "TESEO E GLI ALTRI... Insieme per uscire dal labirinto" – Legge 23/99- Bando 2013 /2014.***
- ***Predisposizione tecnica progetto "Net for Neet" a favore dell'inclusione sociale di giovani svantaggiati.***
- ***Coordinamento e gestione dei tavoli d'area.***
- ***Predisposizione e gestione del Piano Formativo Provinciale.***
- ***Raccolta dati e analisi del servizio trasporti disabili.***
- ***Predisposizione e gestione tecnica amministrativa del Fondo Sociale Regionale.***

L'andamento dell'attività generale e dei risultati sono di seguito evidenziati nella descrizione relativa agli obiettivi aziendali e, più in generale, nelle singole schede dei servizi.

OBIETTIVI AZIENDALI ANNO 2014: Stato di attuazione

Obiettivi specifici

Obiettivo: Mantenimento dello standard dei servizi previsti

In relazione a quanto anticipato a fronte dell'incertezza delle risorse economiche e della difficoltà a programmare interventi a lungo termine, si intende perseguire l'obiettivo di garantire risposte appropriate ai bisogni espressi e valutati. L'indicatore di risultato è legato al n° di richieste attivazione di servizi valutate idonee, in rapporto al n° di servizi effettivamente attivati.

Si rileva che l'obiettivo è stato pienamente raggiunto per tutti i servizi, come evidenziato nella Tabella n.2.

Tab. n. 2 "Attivazioni per tipologia di servizio" anno 2014

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. RICHIESTE	N. ATTIVAZIONI
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	27	27
SOSTEGNO DOMICILIARE	12	12
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	73	73
SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI	15	15
TELESOCOORSO	16*	13*
COMUNITA' SOCIO SANITARIA DF	3	3
CENTRO DIURNO DISABILI	4	4
COMUNITA' SOCIO EDUCATIVA DISABILI	3	3
SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE DISABILI	8	8
LABORATORIO PRODUZIONE SOCIALE	26	26
TOTALE	187	184

*3 utenti hanno rinunciato al Servizio prima dell'installazione.

Di seguito, sinteticamente, si descrive l'andamento concernente il **Monitoraggio dei processi/servizi**:

Certificazione di qualità ISO 9001:2008

Il sistema di qualità adottato è in continuo consolidamento: la Rilevazione delle Non Conformità nell'erogazione dei servizi sta sostenendo un processo di valutazione e miglioramento dei servizi in generale.

Anche per l'anno 2014 gli audit interni previsti dal sistema qualità saranno svolti dal personale interno appositamente formato.

Sotto il profilo della Customer è stata mantenuta la somministrazione di questionari di soddisfazione direttamente ai cittadini-utenti per il Servizio Sociale Professionale e il Servizio Territoriale per gli Inserimenti Lavorativi. Tuttavia per quanto riguarda il Servizio Sociale Professionale, la modalità andrà revisionata. Per quanto riguarda gli Amministratori dei Comuni si continua a far riferimento alla nuova modalità di valutazione della soddisfazione, introdotta nel corso del 2013, attraverso incontri dedicati agli Amministratori con la presenza sia della componente tecnica dell'Azienda sia Politica, con la presenza dei membri del CdA.

Tale modalità consente un'effettiva condivisione degli obiettivi aziendali, di report aziendali legati ai bisogni rilevati e ai servizi erogati ai singoli territori, nonché la condivisione dei bisogni emergenti rilevati dagli Amministratori e la loro valutazione dei servizi erogati dall'Azienda. Nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri con le nuove Amministrazioni neo-elette. Inoltre, contestualmente all'attività legata al progetto di Custode Sociale Territoriale, al fine di sostenere l'azione di promozione di Volontariato si sono incontrate n. 38 Amministrazioni. Questo contesto ha favorito un'ulteriore condivisione di obiettivi, di valutazione dei bisogni e di modalità di intervento.

Rendicontazioni di periodo

Allo standard di rendicontazione oggi in atto con due report annuali, si è l'analisi approfondita di particolari e rilevanti settori di intervento quali la Tutela Minori e il Servizio STILE.

Nuovi progetti

Nel primo semestre molteplici sono state le azioni volte alla ricerca di finanziamenti e alla progettazioni in risposta ai bisogni emergenti.

Rientrano tra le nuove progettualità la predisposizione e realizzazione del *progetto "TESEO E GLI ALTRI... Insieme per uscire dal labirinto"* – Legge 23/99- Bando 2013/2014 - Intervenire nella

situazioni di violenza domestica a danno di donne-madri con l'obiettivo prioritario della ricomposizione delle relazioni familiari scardinate, indebolite, offese dalla violenza, attraverso la creazione di una rete tra soggetti istituzionali, del terzo settore e dalla realtà del volontariato, con particolare attenzione agli interventi rivolti a minori vittime di violenza, maltrattamento, grave trascuratezza. Le azioni di accoglienza in fase di emergenza hanno risposto ad oggi a 5 situazioni di madri con minori.

E' partita anche l'azione degli sportelli di ascolto realizzati in collaborazione con l'Age-Associazione genitori, nonché la realizzazione di depliant informativi distribuiti capillarmente sul territorio.

Un importante progetto, fonte di finanziamento a copertura di servizi e personale dell'Azienda è stato **Home Care Premium dell'INPS** Gestione Dipendenti Pubblici. Questo progetto finanzia interventi innovativi e sperimentali di Assistenza Domiciliare, iniziati nel corso del 2013 e prevede inoltre un contributo diretto all'Azienda per la gestione dell'attività.

L'Azienda attraverso il proprio personale sociale ha gestito per conto dell'ente Capofila PDZ

- **IL FONDO TERRITORIALE PER L'EMERGENZA SOCIALE** che prevede la presa in carico globale della Persona, attraverso la costruzione di un progetto individualizzato e la successiva erogazione di una dote denominata DOTE EMERGENZA da parte di Comunità Montana. L' intervento si è rivolto a situazioni personali e familiari a rischio di esclusione sociale con conseguente difficoltà o incapacità temporanea a rispondere alle necessità primarie della vita quotidiana (vitto, alloggio, pagamento affitto, utenze); grazie a tale fondo sono stati sostenuti 64 progetti per un totale di euro 80.000,00 coperti da Comunità Montana.
- **IL FONDO TERRITORIALE PER LA PROTEZIONE E LA TUTELA DEI MINORI E DELLE RELAZIONI FAMILIARE** che ha risposto a situazioni di Madri vittime di maltrattamento familiare con figli minori, allontanate e collocate in situazioni di urgenza per la protezione immediata, da parte dei Servizi Sociali dei Comuni e/o dei Servizi Tutela Minori e con dispositivi dell'Autorità Giudiziaria o dell'Autorità di Pubblica Sicurezza; nel corso dell'anno si sono state gestite 3 situazioni con inserimenti in struttura comunitaria per una spesa di euro 37.329,87 sostenuta da Comunità Montana.

QUADRO ECONOMICO GENERALE

Le entrate per la gestione sono composte da:

- giroconti dai Comuni pari a euro 1.846.265,76;
- Fondo Sociale Regionale euro 751.856,00;
- Fondo Non Autosufficienze pari a euro 247.988,10 per copertura costi 2014;
- Enti Comprensoriali pari a euro 650.000,00.

Durante il 2014 si è utilizzato il fondo di solidarietà per euro 1.459.658,33.

Nel corso dell'anno 2014 ci sono state ulteriori entrate:

- quota contributo della Fondazione Cariplo per ammortamento beni pari a euro 3.352,78;
- Comunità Montana per servizio di autorizzazione al funzionamento per le strutture socio-assistenziali pari a euro 8.397,00;
- quota contributo della Comunità Montana per ammortamento beni pari a euro 8.419,89;
- rimborsi per servizio sociale supplementare Comuni Soci pari a euro 40.193,64;
- Convenzione Asl per partecipazione Unità di Valutazione Multidimensionale euro **17.280,00;**
- rimborsi e contribuzioni per servizi Tutela Minori e rimborsi ADE da parte Enti non Soci pari a euro 7.433,25;
- Fondi provinciali per servizi "Dote" servizio STILE pari a euro **21.760,00;**
- Fondi regionali per servizi "Dote" servizio STILE pari a euro **53.277,00;**
- Contributo Piano Provinciale Disabili per servizio STILE pari a euro € 15.017,52
- Contributo Progetto Home Care Premium (INPS ex Inpdap) pari a euro **153.932,97;**
- Progetto di Animazione Territoriale pari a euro 243.188,14;
- Quota contributo Comunità Montana per Progetti Laboratorio Produzione Sociale 2010, euro 1.874,14;
- Incentivo Provincia per assunzione dipendente categorie protette euro **7.300,00;**
- Rimborso Provincia per Servizio Ass. Specialistica anni precedenti pari a euro **178.256,24,** +76.905,90 anno 2014 per un totale di euro **255.162,14;**
- Contributo Regionale per minori in Comunità (mis.6 DGR 856) euro **139.615,00;**
- Interessi attivi bancari e sconti attivi pari a euro 4.918,54;
- Progetto Valcamonica 2025 euro 11.136,00;
- Progetto "Teseo e gli altri..." euro 5.400,24 per la competenza 2014;
- Fondo accantonato anni precedenti per noleggio autovetture pari a euro 21.045,00.

Le uscite sono caratterizzate da:

- spese di personale dipendente, a comando, collaboratori, consulenti e co.co.pro per: il servizio sociale professionale, il servizio tutela minori, il servizio S.T.I.L.E. per l'area direzionale – amministrativa – programmazione pari a euro 1.030.623,50 (comprensivo di spese per la persona addetta alle pulizie assunta in ottemperanza all'obbligo previsto dalla L. 68/99 e compreso dei rimborsi kilometrici e rimborsi pasti);
- rimborsi agli amministratori pari a euro 3.332,51;
- Revisore Unico pari a euro 3.765,92;
- spese di gestione e funzionamento pari a euro 252.330,94 comprensive di:
 - tasse IRAP e IRES euro 32.318,00;
 - spese di gestione e funzionamento uffici (telefoniche, spese postali, oneri per vidimazione libri, acquisto valori bollati, affitto sede decentrata, noleggio e assistenza computer, pulizie, riscaldamento, materiale di consumo, software gestionale, spese per adeguamento alla normativa sulla sicurezza, adeguamento D.lgs. 231/01, assicurazioni, mantenimento certificazione Qualità ISO 9001/2008, manutenzioni varie, ecc.);
 - consulenze fiscali e del lavoro;
 - spese per ammortamenti;
 - noleggio autovetture.

spese per l'erogazione dei servizi affidati a terzi pari a euro 4.684.418,57.

Il Bilancio chiude con un utile di euro 1.261,17.

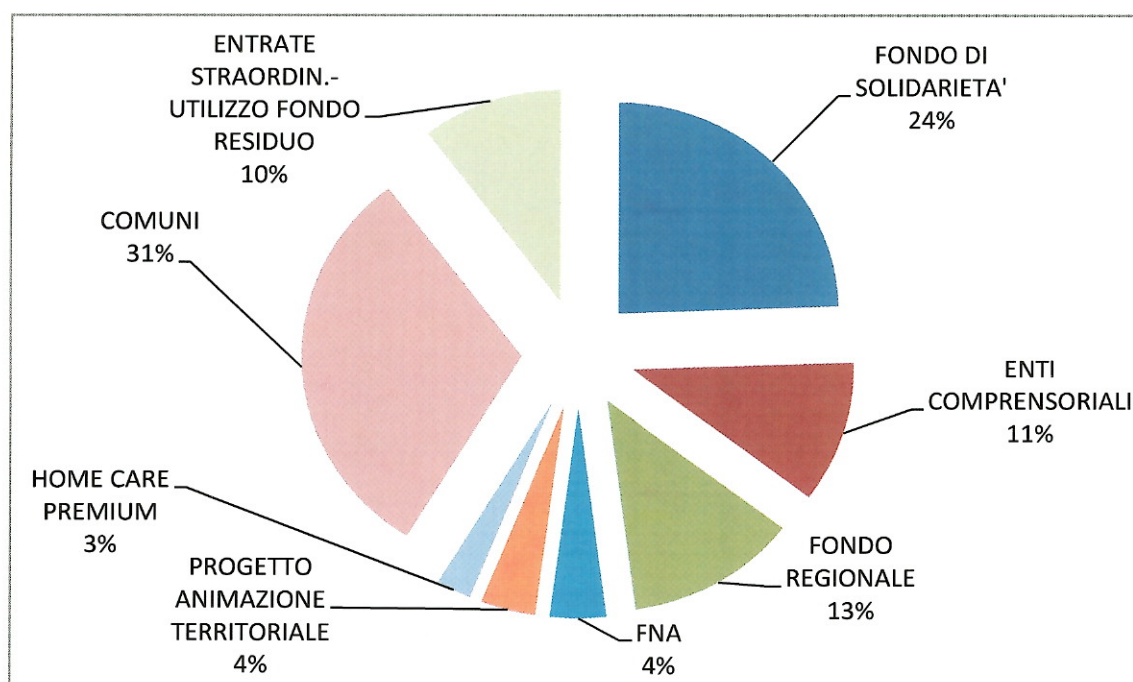
Si segnala che il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e il Fondo di Riequilibrio pari a euro 92.049,00+32.473,13 di sistema premiale, sarà utilizzato per il progetto "Net for Neet" nel corso del 2015.

In funzione dei nuovi bisogni aziendali, in particolare legati al servizio STILE, come già anticipato in sede di approvazione del bilancio di Previsione 2015, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'accantonamento di una parte del Fondo, per euro 65.933,20, per gli interventi di ristrutturazione e adeguamento dei nuovi uffici da adibire a Servizio Stile.

Il consuntivo anno 2014 rispecchia il mutamento in atto nel sistema delle politiche sociali caratterizzato da misure regionali legate a progettualità condivise da una pluralità di attori sempre

più ampia, con interventi finalizzati a costruire risposte a specifiche categorie di bisogno, in forma integrata. Al contempo la costante attenzione e ricerca di canali di finanziamento alternativi (sistema Dote, Home Care Premium, Fondazioni, ecc) ha permesso l'integrazione delle entrate per garantire la sostenibilità dell'organizzazione dei servizi in atto. ***Il positivo lavoro svolto nel 2014 ha infatti realizzato un incremento delle entrate straordinarie che hanno permesso un evidente risparmio sul Fondo di Solidarietà.***

Graf. n. 1 "Provenienza delle entrate relative al Bilancio Consuntivo" anno 2014.

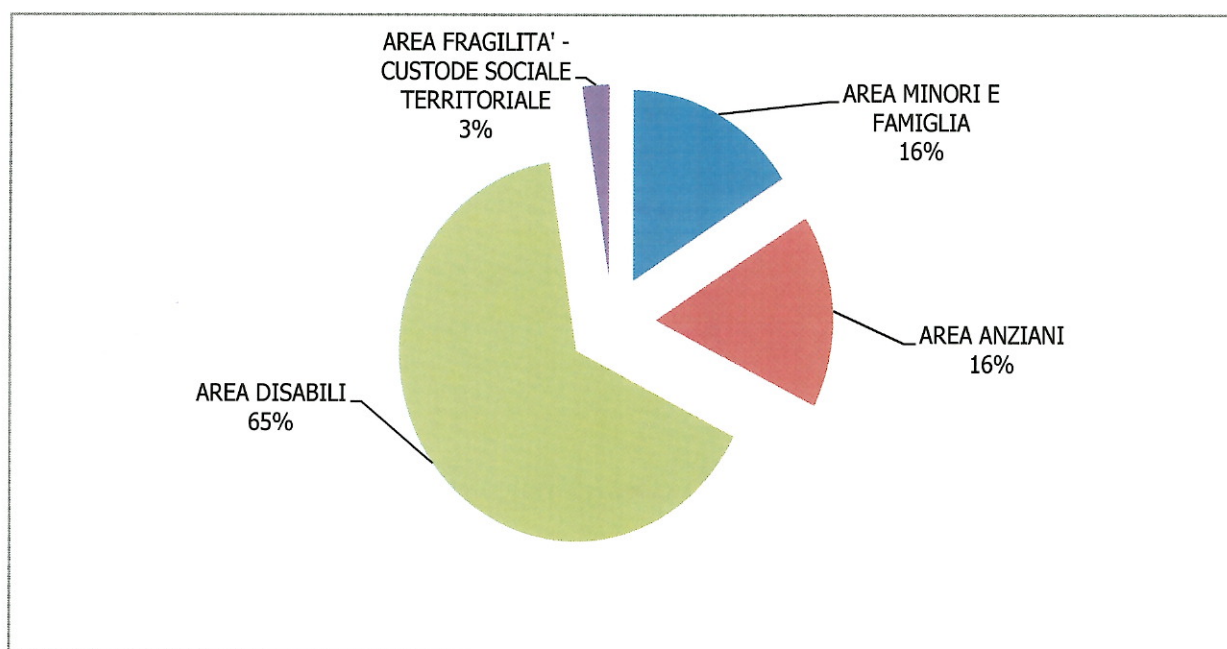


Investimenti per area d'intervento

Il totale degli interventi affidati a terzi, ammonta a euro 4.684.418,57 pari al 78,43% del bilancio complessivo ed è distribuito nelle aree: minori e famiglia, anziani e disabili.

AREA D'INTERVENTO	EURO
AREA MINORI E FAMIGLIA	€ 748.263,15
AREA ANZIANI	€ 768.297,78
AREA DISABILI	€ 3.054.048,89
AREA FRAGILITA' – CUSTODE SOCIALE	€ 113.808,75

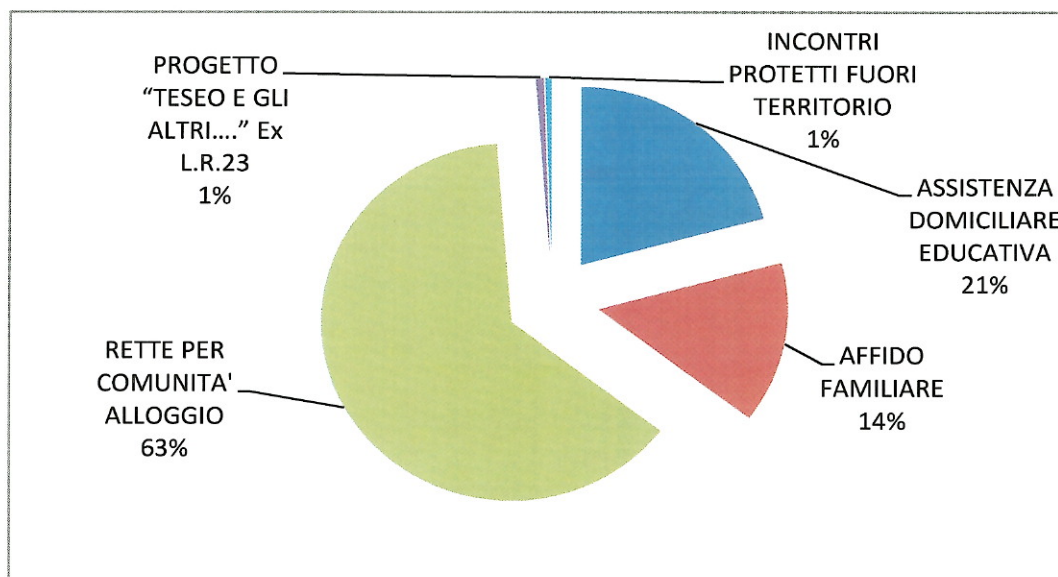
Graf. n. 2 "Investimenti per area d'intervento sul totale dei Servizi erogati" anno 2014.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA MINORI E FAMIGLIA

AREA D'INTERVENTO	EURO	
AREA MINORI E FAMIGLIA	€	748.263,15
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	€	155.475,12
AFFIDO FAMILIARE	€	109.284,00
RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO	€	474.025,04
PROGETTO "TESEO E GLI ALTRI...." Ex L.R.23	€	5.400,24
INCONTRI PROTETTI FUORI TERRITORIO	€	4.078,75

Graf. n. 3 "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area Minori e Famiglia" anno 2014.



INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO
AREA ANZIANI

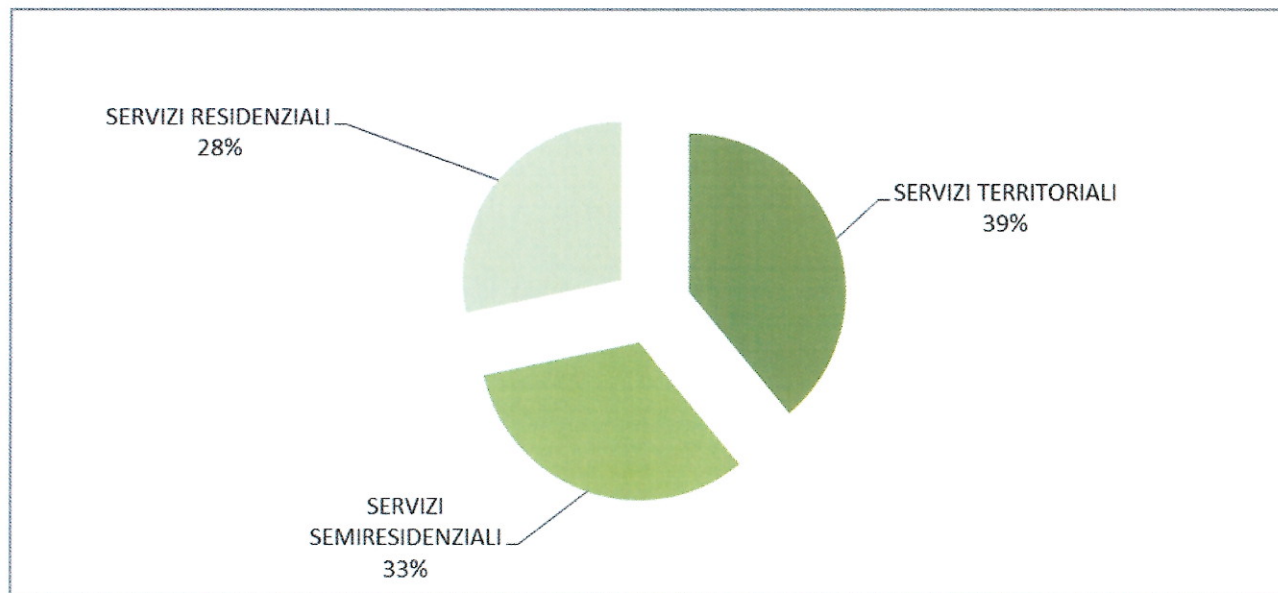
AREA D'INTERVENTO	EURO
AREA ANZIANI	€ 768.297,78
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 763.602,80
TELESOCCORSO	€ 4.694,98

INVESTIMENTI PER AREA D'INTERVENTO E TIPOLOGIA DI SERVIZIO

AREA DISABILI

AREA D'INTERVENTO	EURO
AREA DISABILI	€ 3.054.048,89
ASSISTENZA DOMICILIARE (T)	€ 222.241,10
ASSISTENZA SPECIALISTICA (T)	€ 660.785,21
CENTRO DIURNO DISABILI CDD (S)	€ 686.889,23
COMUNITA' SOCIO SANITARIA CSS (R)	€ 830.050,75
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA - modulo SET (T)	€ 90.443,92
CENTRO SOCIO EDUCATIVO (S)	€ 310.883,35
SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI (T)	€ 109.072,51
SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO (R)	€ 35.470,58
LABORATORIO DI PRODUZIONE SOCIALE (T)	€ 68.325,30
Buoni e voucher FNA Disabili SLA (T)	€ 39.887,10

Graf. n. 4 "Investimenti per area d'intervento e tipologia di Servizio – Area disabili". Anno 2014.



ESAME AREE/SERVIZI

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

L'Azienda è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci.

Il Consiglio di Amministrazione é composto da quattro membri.

Funzioni

Il Consiglio di Amministrazione:

- ✚ predispone le proposte di deliberazione dell'Assemblea dei Soci;
- ✚ sottopone all'Assemblea i piani e programmi annuali;
- ✚ delibera sull'acquisizione di beni mobili che non rientrino nelle competenze di altri organi;
- ✚ delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
- ✚ predispone regolamenti e disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei presidi e dei servizi e l'approvazione del regolamento di organizzazione e di contabilità;
- ✚ conferisce, su proposta del Direttore, incarichi di direzione di aree funzionali e/o di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità;
- ✚ delibera su lavori e forniture per un importo superiore a quello stabilito nelle linee guida per gli acquisti;
- ✚ delibera l'apertura di conti correnti bancari e postali e le richieste di affidamenti di qualsiasi tipo ed importo;
- ✚ approva la definizione del piano tecnico-gestionale, compresa la dotazione organica dei servizi, dei bilanci preventivi e dei relativi programmi;
- ✚ definisce linee guida inerenti la disciplina dei contratti per l'acquisto di beni e servizi.

Quadro delle risorse e dei rimborsi spese.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Funzionamento CdA	€ 8.000,00	€ 3.332,51

AREA DIREZIONALE-GESTIONALE AMMINISTRATIVA-PROGRAMMAZIONE

Descrizione

Gestione, programmazione, progettazione, monitoraggio di tutti gli interventi e funzioni socio-assistenziali gestiti dall'Azienda per conto dei Comuni. Il Servizio prevede un Direttore, un Responsabile Area Ricerca Innovazione Sviluppo con 2 operatori, un Responsabile Area Amministrazione e Controllo di Gestione e n. 3 amministrativi.

Funzioni

Area direzionale

- Programmazione sociale;
- Gestione del personale;
- Funzione di gestione, acquisto e controllo dei Servizi affidati all'Azienda;
- Controllo di gestione;
- Controllo convenzioni e protocolli con l'ASL;
- Controllo appalti e convenzioni con Terze Parti.

Area gestionale amministrativa

- Gestione contabilità analitica per centro di costo e linea di Servizi;
- Gestione contabilità clienti-fornitori, contabilità IVA;
- Gestione report semestrali dei Servizi erogati;
- Gestione del sistema Qualità.

Area programmazione

- Analisi quali-quantitativa dei bisogni e degli interventi finalizzata alla programmazione sociale;
- Supporto alla realizzazione della progettualità interna ed esterna;
- Ricerca di canali di finanziamento nuovi ed alternativi a sostegno della dinamica programmazione territoriale;
- Gestione del sistema informativo interno ed esterno;
- Gestione del sistema informatico dell'Azienda;
- Gestione dello staff per la programmazione e il controllo delle strutture socio-assistenziali;
- Gestione e coordinamento del percorso di ideazione, costruzione progettuale e conduzione tecnica dell'attività progettuale del territorio prevista nel PdZ;
- Attività di supporto tecnico all'Ente Capofila del PdZ Comunità Montana di Valle Camonica per predisposizione e/o aggiornamento delle attività/servizi previsti nel PdZ 2012-2014.

AREA DIREZIONALE/AMMINISTRATIVA /PROGRAMMAZIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 267.208,30	€ 280.892,36

Il dato è in linea con la previsione, lo scostamento è dovuto alla riorganizzazione del Servizio Ricerca Innovazione e Sviluppo per l'incremento delle attività.

SERVIZIO SOCIALE DI BASE

Descrizione

Il Servizio prevede la presenza di Assistenti Sociali presso le sedi comunale con il coordinamento del Responsabile Area Adulti-Disabili e del Responsabile Area Minori Famiglia.

Il Servizio Sociale di Base è attivo per ogni Comune attraverso la presenza diretta e indiretta della figura dell'Assistente Sociale che, svolge un'attività professionale di aiuto e supporto alla persona, alla famiglia e ai gruppi. E' il punto di accesso per richiedere informazioni e/o servizi forniti sia dal Comune sia dall'Azienda o da altre Istituzioni.

Funzioni

- ✚ Segretariato sociale;
- ✚ Consulenza ed orientamento al cittadino;
- ✚ Sostegno sociale individuale e familiare;
- ✚ Attivazione della rete sociale del territorio;
- ✚ Collaborazione all'attuazione di progetti relativi ai minori sottoposti a provvedimenti dell'A.G.;
- ✚ Interventi di vigilanza su anziani, disabili, minori etc.;
- ✚ Collaborazione e riunione con i Servizi preposti alla Tutela Minori, Servizio Stile, Servizi Specialistici, etc.;
- ✚ Definizione, gestione e monitoraggio dei progetti individuali e degli interventi;
- ✚ Gestione della documentazione relativa al soggetto.

SEGRETERIATO SOCIALE DI BASE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 386.372,77	€ 407.827,92

Nel corso dell'anno si sono rilevate criticità legate a lunghi periodi di malattia, alla mobilità del personale dovuto alle assenze per maternità: l'organizzazione del Servizio è stata gestita in modo dinamico e flessibile, rispondendo alle necessità, affiancando il personale neoassunto e autorizzando l'orario straordinario. Al contempo si segnala l'erogazione della produttività, non prevista in sede di bilancio per l'incremento di attività, progetti e sperimentazioni, per tutti gli operatori.

Di seguito si riportano i dati riguardanti la casistica del Servizio Sociale nei Comuni: in particolare le tabella n.3 e 4 evidenziano i casi in carico, cioè le situazioni complesse per le quali è effettuata una presa in carico a medio-lungo termine da parte dell'assistente sociale, sono erogati servizi specifici ed è attivata una rete d'intervento con altri servizi sociali, educativi, sanitari, scolastici, residenziali, ecc..

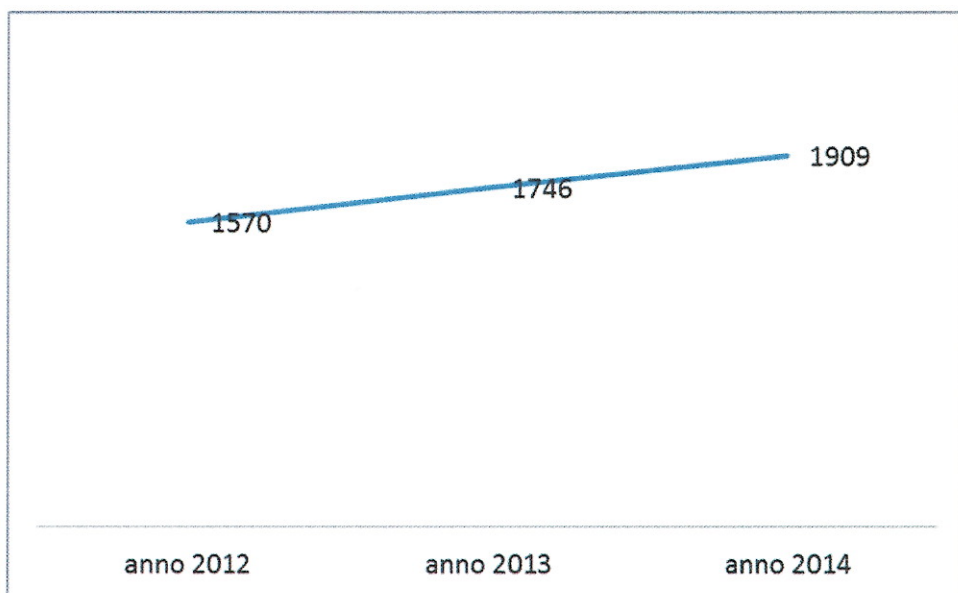
La tabella e il grafico evidenziano l'aumento di nuove prese in carico da parte dei servizi sociali presso i Comuni a conferma di un generale aumento di bisogni complessi, aggravati da una situazione socio economica fortemente penalizzante le persone, mai registrata prima dai servizi.

Tab. n.3 "Andamento casi in carico al Servizio Sociale Professionale" anno 2014

CASI IN CARICO	Anno 2014
Totale casi seguiti	1909
Nuovi casi aperti	357
Casi chiusi	300

* Il dato numerico fa riferimento a cartelle sociali aperte per singoli, coppie, famiglie e pertanto non sono conteggiate le persone ma in prevalenza i nuclei familiari.

Graf. n.5 "Andamento casi in carico al Servizio Sociale Professionale" anno 2012-2014.



Tab. n.4 "Casi in Carico al Servizio Sociale per Comune" anno 2014".

COMUNE DI RESIDENZA		TOTALE CARTELLE IN CARICO	NUOVI CASI APERTI	CASI CHIUSI
		TOTALE		
1	Incudine	9	0	0
2	Monno	8	1	2
3	Ponte di Legno	23	1	1
4	Temù	10	3	1
5	Veza d'Oglio	14	5	1
6	Vione	5	0	0
7	Corteno Golgi	10	1	0
8	Edolo	57	7	4
9	Malonno	50	7	8
10	Paisco Loven	3	0	0
11	Sonico	5	3	1
12	Berzo Demo	40	4	7
13	Cedegolo	50	3	8
14	Cevo	28	4	5
15	Savioe dell'Adamello	15	1	4
16	Sellero	33	3	3
17	Braone	14	5	1
18	Capo di Ponte	46	9	15
19	Cerveno	10	3	1
20	Losine	10	1	1
21	Ono San Pietro	13	3	0
22	Ceto	27	5	6
23	Cimbergo	4	1	1
24	Paspardo	7	1	1
25	Bienno	35	5	10
26	Borno	48	7	6
27	Breno	98	16	25
28	Malegno	25	4	13
29	Niardo	13	4	5
30	Ossimo	20	4	10
31	Prestine	10	0	5
32	Artogne	34	8	2
33	Gianico	25	4	10
34	Pian Camuno	81	12	13
35	Angolo T.	40	8	3
36	Berzo Inferiore	24	11	3
37	Civate Camuno	58	25	12
38	Darfo Boario Terme	463	77	97
39	Esine	65	17	4
40	Lozio	5	2	1
41	Piancogno	51	12	2
42	Pisogne	323	69	8
TOTALE		1909	356	300

Il dato numerico fa riferimento a cartelle sociali aperte per singoli, coppie, famiglie e pertanto non sono conteggiate le persone ma in prevalenza i nuclei familiari.

La tabella seguente indica invece gli accessi agli sportelli comunali di segretariato sociale professionale per consulenze brevi per tipologia di richiesta; si evidenziano i dati relativi alle richieste di contributo economico e per la ricerca di lavoro.

Tab. n.5 "accessi segretariato sociale comunali per tipologia di richiesta" anno 2014

TIPOLOGIA DI RICHIESTA	FASCE D'ETA'							Tot.
	15-29	30-44	45-54	55-64	65-74	75-79	≥80	
Informazioni per assegnazione contributi economici	79	489	273	181	124	32	25	1203
Informazioni per attivazione servizi domiciliari	25	143	115	148	122	45	73	671
Informazioni per attivazione servizi semi residenziali/resid.	2	34	28	17	20	8	8	117
Informazioni per attivazione servizi residenziali	9	49	66	35	39	24	9	231
Informazioni per alloggi residenziali pubblici	19	113	81	36	17	5	3	274
Orientamento verso Servizi Specialistici	29	156	100	37	15	13	5	355
Informazione per ricerca del lavoro	207	351	269	83	6	0	0	916
Supporto per pratiche amministrative	103	224	161	122	120	34	14	778
Percorso "dote"	61	5	3	1	0	0	0	70
Richiesta "Pacchi Viveri"	8	104	52	38	17	1	0	220
TOTALE	542	1668	1148	698	480	162	137	4835

SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTO LAVORATIVO ETICOSOCIALE

Descrizione

Il servizio coordinato dal Responsabile Area Adulti-Disabili è organizzato su quattro sedi operative: Breno, Edolo, Darfo B.T. e Pisogne; prevede educatori professionali.

Il principio fondante del Servizio S.T.I.L.E. è il riconoscimento del lavoro come parte importante del processo d'integrazione di ciascun cittadino.

Il servizio è quindi in costante comunicazione e collabora con tutti gli altri servizi che si occupano della persona.

E' un servizio accreditato presso la Regione Lombardia e pertanto l'impegno degli operatori è relativo anche al sistema "dote" della Provincia (Piano Provinciale Disabili) e della Regione (Dote Unica Lavoro).

Funzioni

- 🚧 Conoscenza e valutazione delle potenzialità e dei bisogni individuali delle persone e delle aziende;
- 🚧 Mappatura delle realtà produttive e valutazione delle postazioni e mansioni;
- 🚧 Accompagnamento e affiancamento della persona all'interno dell'ambiente di lavoro;
- 🚧 Monitoraggio dell'intero percorso di accompagnamento al lavoro attraverso momenti di verifica in itinere e di valutazione finale;
- 🚧 Collocamento mirato dei candidati e collaborazione con la Provincia di Brescia;
- 🚧 Consulenza alle Aziende, alle Cooperative ed agli Enti Pubblici;
- 🚧 Gestione dei percorsi del sistema "dote" lavoro di Provincia e Regione;
- 🚧 Valutazione, gestione e verifica dei percorsi dei Laboratori di Produzione Sociale.

SERVIZIO TERRITORIALE INSERIMENTI LAVORATIVI	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 115.261,66	€ 111.584,37

Il dato è in linea nonostante le modifiche organizzative interne al Servizio S.T.I.L.E..

Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio S.T.I.L.E., al fine di evidenziare la tendenza della domanda, la complessità dei bisogni e gli interventi messi in campo.

Tab.n. 6 "Casi in carico Servizio S.T.I.L.E. Dal 01.01.2014 al 31.12.2014".

CASI IN CARICO	2014
Totale casi seguiti	734
Nuovi casi aperti	204
Casi chiusi*	51

* La chiusura dei casi fa riferimento alla procedura in essere presso il Servizio relativa alla dimissione per i seguenti motivi: conclusione del percorso di accompagnamento dei singoli progetti, assenza di interventi da oltre un anno ecc.

Tab. n.7. "Utenti in carico Servizio S.T.I.L.E. per tipologia di problematiche dal 01.01.2014 al 31.12.2014".

UTENTI IN CARICO	2014
Invalidità	347
Disagio Psico-Sociale	188
Dipendenze	64
Altro – Vallecamonica 2025	135
Totale	734

Come anticipato per questo Servizio si è assistito ad un incremento di attività, per tutti gli operatori, connessa sia all'aumento della domanda sia all'evoluzione del sistema in atto, inerenti progetti e sperimentazioni quali "Dote Garanzie Giovani", "Piano Politiche Giovanili".

Queste ultime azioni hanno consentito di rispondere in modo soddisfacente anche ad una fascia di popolazione, quella giovanile, non rientrante nell'utenza tipica del servizio, ma meritevole di attenzione poiché in forte difficoltà ad accedere al mercato del lavoro.

Per il progetto "Net for Neet", rivolto anch'esso a giovani ma in condizioni di svantaggio, le attività sono in fase iniziale poiché i percorsi personalizzati hanno necessitato di una preliminare formazione dei coach di riferimento.

La tab. n. 8 evidenzia il sistema complesso di prestazioni e interventi che il servizio ha organizzato e gestito nel corso dell'anno, rispondendo ad un numero sempre maggiore di cittadini, con modalità e prassi nuove che hanno richiesto notevole impegno e flessibilità agli operatori.

Tab. n.8 "Tipologia degli interventi Servizio S.T.I.L.E. e tipologia di fragilità dal 01.01.2014 al 31.12.2014".

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI	ALTRO	INVALIDITA'	DIP.	PSICO-SOCIALE	TOTALE	Assunzione/ Stabilizzazione Lavorativa		TIROCINIO
						Tempo determ	Tempo indeterm	
Tirocinio o borsa lavoro	70	21	5	23	119	2	0	
Progetto personalizzato di inserimento lavorativo L. 381/91	1	38	6	17	62	61	1	
Progetto di integrazione lavorativa L. 68/99	2	0	0	0	2	2	0	
Monitoraggio post progetto	1	38	4	6	49			
Utenti in attesa di inserimento	32	204	48	112	396			
Laboratorio Produzione Sociale	0	43	1	3	47	0	0	0
Dote Provincia (PPD e Settore Economia)	1	22	0	4	27	25	2	0
Dote Unica Regione Lombardia	17	5	1	10	33	13	1	17
Garanzia Giovani*	43	4	0	2	49	1	0	2
Progetto Vallecamonica 2025	126	5	1	2	134	0	0	106
TOTALE						104	4	125

*I progetti legati alla dote Garanzia Giovani sono in fase di attivazione dai primi mesi dell'anno 2015. Sono peraltro in costante aumento i giovani che scelgono il nostro servizio per la presa in carico.

SERVIZIO TUTELA MINORI/SERVIZIO AFFIDI/SPAZIO NEUTRO

Descrizione

Il servizio "Tutela Minori" è organizzato in quattro equipe territoriali (Edolo, Breno, Darfo B.T. e Pisogne) ed è composto da un Responsabile part-time e assistenti sociali, integrate da personale sanitario, psicologi, forniti dall'Azienda Sanitaria Locale.

Il Servizio opera a favore delle situazioni familiari e personali di minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, Ordinaria e Minorile nel settore civile, penale e amministrativo.

Il Servizio Affidi è composto da assistente sociale e psicologo, si rivolge ai minori, per i quali si rende opportuno individuare un ambiente familiare sostitutivo, in quanto il proprio non è in grado di assicurargli mantenimento, educazione, istruzione e relazioni affettive adeguate.

Lo Spazio Neutro è gestito e organizzato dagli operatori psicosociali del Servizio Tutela Minori.

TUTELA MINORI/SERVIZIO AFFIDI/SPAZIO NEUTRO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Personale	€ 226.562,12	€ 217.338,06

Lo scostamento è dovuto alla riorganizzazione del servizio con l'impiego parziale di un Assistente Sociale part-time presso il servizio Ricerca per i progetti dell'area Minori-Famiglia.

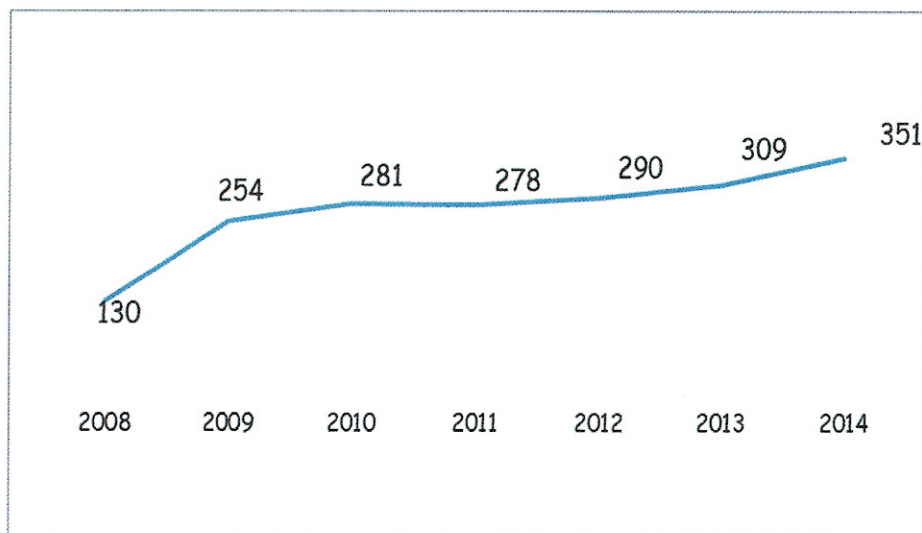
I costi relativi al personale del servizio sono infatti in linea, nonostante l'aumentata domanda di interventi da parte dell'Autorità Giudiziaria. All'incremento di attività e alle urgenze che hanno caratterizzato anche il 2014, si è fatto fronte con l'organizzazione del Servizio in modo dinamico e flessibile, utilizzando risorse anche del servizio sociale di base, rispondendo alle necessità e contenendo i costi.

Di seguito si riportano alcuni dati di andamento della casistica afferente al servizio tutela minori/affidi/spazio neutro, per meglio rendere evidente la tendenza di un settore delicato, i cui numeri non sono comunque sufficienti a rappresentare situazioni sempre più connotate da complessità e multiproblematicità, che necessitano di interventi integrati con altri servizi sociosanitari, caratterizzati inoltre sempre più spesso dall'urgenza-emergenza, per lo più gestita dai servizi dell'Azienda.

Tab. n.9. "Andamento casi servizio tutela minori anno 2014".

	Anno 2013
Totale casi seguiti	351
Nuovi casi aperti	153
Casi chiusi	73

Graf. n.6 "Andamento casi servizio tutela minori anno 2008-2014".



Per quanto riguarda i casi seguiti, sul totale dei 351 minori, si forniscono i dati concernenti i servizi/interventi più significativi, sul totale di quelli attivati in esecuzione ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Si tratta d'interventi che vanno ad aggiungersi a quelli che, di prassi, gli operatori garantiscono istituzionalmente per tutta la tipologia di casistica in carico e che richiedono l'attivazione di specifiche reti sociali e istituzionali, con maggiori oneri anche sul piano economico.

Tab. n. 10 "Tipologia di Servizi/interventi effettuati dal Servizio Tutela Minori anno 2014".

TIPOLOGIA DI INTERVENTO in esecuzione Provvedimenti A.G.	N.
<i>Minori affidati al Servizio Sociale</i>	<i>74</i>
Vigilanza e supporto	293
Sostegno sociale a famiglia e minore	351
Sommario informazioni richieste da Procura c/o TM	63
Indagine Psicosociale	150
Assistenza Domiciliare Educativa	45
Affido Familiare	51
Comunità Alloggio - Centro Pronto Intervento	30
Collocamento in Adozione Nazionale	5
Spazio Neutro-Incontri protetti	36
Regolamentazione dei rapporti genitori/figli	45
Procedimento Penale minori	9

La tabella n.11 fa riferimento al numero di incontri effettuati in Spazio Neutro, della durata media di due ore ciascuno, con la presenza costante di un operatore e in percentuale maggiore di 2 operatori per le situazioni maggiormente delicate. Da questo monte ore sono esclusi i tempi necessari per l'avvio dell'intervento, per il monitoraggio e la restituzione scritta all'Autorità Giudiziaria.

Ciò per evidenziare da una parte l'aumento esponenziale di situazioni ad elevata conflittualità, con pesanti fratture familiari e dall'altro l'impegno e le risorse messe in campo per questi delicati interventi, disposti in misura sempre maggiore dall'Autorità Giudiziaria, gestiti con risorse messe in campo dall'Azienda e non rendicontate ai Comuni di residenza.

Tab. n. 11 "Attività Spazio Neutro anno 2014"

SERVIZIO SPAZIO NEUTRO	anno 2014
N° Casi attivi *	36
N° Incontri protetti effettuati	355
N° Ascolti protetti Vittime di violenza con videoregistrazione	1
N° Casi incontri protetti fuori territorio	4

* i casi non sono relativi al n° di minori, ma fanno riferimento a specifiche situazioni familiari e pertanto coinvolgono più persone adulte parentali oltre ai minori stessi.

Si sottolinea poi il dato relativo ai collocamenti extrafamiliari di 67 minori, divisi tra Comunità Alloggio o Pronto Intervento e Affidamento Familiare: entrambe le soluzioni scaturiscono, evolvono, si modificano o si mantengono su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria competente, nei

confronti della quale il servizio Tutela mantiene costanti rapporti formali, definiti nei dispositivi o in aggiunta agli stessi, in virtù dei cambiamenti delle situazioni personali e familiari dei minori.

Questo vale anche per la specifica attività legata ai collocamenti in Comunità: è costante il monitoraggio, e la ricerca di soluzioni alternative da proporre all'Autorità, allorché effettivamente praticabili e rispettose dell'interesse dei minori.

Da ribadire quindi ancora una volta la forte valenza positiva dell'affido familiare che, nella nostra realtà, è strategia vincente non solo per la netta riduzione del ricorso alla Comunità e con la parallela riduzione dei costi economici, ma principalmente per i costi sociali legati a questa opportunità di aiuto al minore e alla sua famiglia; questa soluzione è perseguita ogni qualvolta possa essere praticabile ed è possibile grazie alla risorsa di famiglie affidatarie formate dal Servizio Affidi.

Tab. n.12 "Minori in Affidamento Familiare anno 2014"

Minori collocati in Affidamento Familiare	2014	Nuove attivazioni	Affidi chiusi
Minori in affidamento eterofamiliare	30	8	8
Minori in affidamento endofamiliare	21	5	0
Totale minori in Affidamento	51	13	8

La tabella seguente, descrive gli interventi aperti presso le diverse Autorità Giudiziarie per i 351 casi seguiti. Si rileva come per alcuni casi siano aperti contemporaneamente più procedimenti e il Servizio debba quindi rispondere ed eseguire i provvedimenti delle diverse Autorità Giudiziarie procedenti.

Tabella n.13 "Interventi per tipologia di A.G. e per numero di casi seguiti" anno 2014

TIPOLOGIA DI AUTORITA' GIUDIZIARIA PROCEDENTE PER NUMERO DI MINORI SEGUITI			
PROCURA C/O TRIBUNALE PER I MINORENNI	TRIBUNALE PER I MINORENNI CIVILE	TRIBUNALE PER I MINORENNI PENALE	TRIBUNALE PER I MINORENNI AMMINISTRATIVO
71	243	8	3
PROCURA C/O TRIBUNALE ORDINARIO (Penale)	TRIBUNALE ORDINARIO CIVILE	TRIBUNALE ORDINARIO PENALE	GIUDICE TUTELARE
1	54	5	1

AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO

Descrizione

La Comunità Alloggio è la soluzione residenziale alla quale si ricorre quando, per persone in particolari condizioni esistenziali, sia impraticabile o improponibile l'ambiente familiare di appartenenza.

L'Affido Familiare è la risposta da privilegiare per le situazioni complesse, di disagio, dei minori "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo".

Le Comunità Alloggio per minori sono strutture socio-educative che accolgono minori che necessitano di assistenza, protezione e/o contenimento. Il collocamento in Comunità si realizza, in genere, su specifico mandato dell'Autorità Giudiziaria.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Affido *	32	30
Comunità alloggio *	20	29
Progetti personalizzati territoriali	4	5*

*Affido: in questa voce sono compresi solo gli affidi familiari per i quali è prevista la quota affido mensile, mentre non sono conteggiati gli affidi a parenti, comunque seguiti dal Servizio.

*Comunità: in questa voce sono comprese solo le Comunità per le quali è prevista la retta a carico dell'Azienda, mentre non sono conteggiate le Comunità terapeutiche a carico del SSN, i cui minori sono comunque seguiti dal Servizio Tutela.

Si tratta di un ambito fortemente dinamico e variabile, monitorato costantemente in virtù della delicatezza delle situazioni.

Tab. n.14 Variazioni registrate nell'anno 2014

	Situazione iniziale 1/1/2014	Variazioni nel corso dell'anno	
		Ingressi	uscite
Minori in comunità	15	15*	11
Minori in Affidato Familiare	22	8	8

* 1 collocamento è realizzato presso RSD trattandosi di minore con grave disabilità

* 6 collocamenti con madre.

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Affido	€ 153.000,00	€ 109.284,00
Comunità alloggio	€ 493.409,58	€ 474.025,04
Incontri protetti fuori territorio		€ 4.078,75
Totale parziale	€ 646.409,58	€ 583.387,79

I costi sono in linea con quanto possibile anticipare in un ambito così dinamico e imprevedibile, tuttavia sia alcuni affidi che inserimenti in Comunità si sono realizzati nel 2° semestre, mentre per quanto riguarda la comunità, pur essendosi verificati inserimenti di casi non precedentemente in carico al servizio, l'andamento generale ha consentito un significativo contenimento dei costi.

In questo ambito si è beneficiato dell'intervento previsto dalla Dgr 856, con la quale Regione Lombardia ha proseguito l'applicazione della misura sperimentale, con un contributo giornaliero pari a 35 euro sulle spese complessive sostenute per l'accoglienza di minori presso le strutture residenziali fino ad esaurimento risorse. Tale entrata non era stata prevista in sede di bilancio di previsione.

Il trasferimento dei contributi è stato disciplinato da una Convenzione tra ASL e Comunità Montana, quale Ente capo fila, convenzione che di fatto ha definito gli impegni periodici per l'Azienda sotto il profilo economico-contabile e tecnico, per l'istruttoria formale su ogni caso e per la rendicontazione. L'introduzione di questa sperimentazione è sicuramente apprezzabile, tenuto conto dei costi e della delicata materia trattata, tuttavia gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi all'erogazione del contributo si sono ulteriormente amplificati e in taluni passaggi sono considerati eccessivi: sia per gli uffici amministrativi, che per il servizio tutela minori, che per le strutture di accoglienza, sia per i passaggi di rendicontazioni da Azienda a Comunità Montana a ASL.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

Descrizione

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è un percorso di accompagnamento articolato, parallelamente rivolto ai minori e alla famiglia al fine di salvaguardare e migliorare la qualità del rapporto tra genitori e figli.

L'intervento si realizza attraverso la presenza di un educatore professionale presso il domicilio del minore, dove vengono attivate iniziative di sostegno alle funzioni educative e genitoriali, all'organizzazione della vita familiare, alla prevenzione di situazioni di disagio e pregiudizio per il minore, rinforzando le capacità educative e genitoriali, migliorando le relazioni all'interno del nucleo familiare; tutto ciò al fine di garantire al minore il suo diritto di essere educato e cresciuto nel proprio contesto d'origine.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle cooperative, è rivolto alle famiglie con minori in difficoltà dei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	ORE EFFETTIVE	N. MINORI USUFRUITORI DEL SERVIZIO	N. NUCLEI FAMILIARI	N. COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE
Assistenza Domiciliare Educativa	7.218	87	47	169

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare Educativa	€ 240.846,00	€ 155.475,12

Il consuntivo è in linea con la prassi aziendale di valutazione dell'appropriatezza dei progetti. Contestualmente nuovi interventi di assistenza domiciliare educativa a favore di minori sono stati attivati dai Consultori dell'ASL, nell'ambito del progetto finanziato da Regione Lombardia. La collaborazione attivata con l'ASL ha permesso quindi l'orientamento di parte della domanda e la razionalizzazione delle risorse.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI

Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Anziani è costituito da un complesso d'interventi domiciliari (aiuto per l'igiene personale, aiuto per favorire la socializzazione, aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane), svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio Sociale di Base.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle Cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie con anziani in difficoltà residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	ORE EFFETTIVE	N. UTENTI
Assistenza Domiciliare	39.564,25	257

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare	€ 743.589,51	€ 763.602,80

Il consuntivo ha registrato nel corso dell'anno un aumento di beneficiari a carico dell'Azienda dovuto all'andamento generale dei bisogni di questa fascia di popolazione in aumento.

TELESOCCORSO

Descrizione

E' un servizio telefonico in grado di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo ad anziani che vivono in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie di permanere nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "telecompagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.

TIPOLOGIA SERVIZIO	GG. EFFETTIVI	N. UTENTI
Telesoccorso	16.721	55

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Telesoccorso	€ 4.599,00	€ 4.694,98

Dopo anni nei quali si registrava un progressivo, minor ricorso a questo servizio, per l'anno 2014 il dato evidenzia un nuovo incremento, legato probabilmente all'aumento di situazioni di anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti che vivono soli e al complesso di interventi a sostegno della domiciliarità delle persone fragili.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI

Descrizione

Il Servizio è rivolto al sostegno e alla cura della persona disabile con autonomia ridotta o compromessa al fine di prevenire o posticipare il ricorso a strutture residenziali; fornisce un supporto che, integrato a quello dei familiari, consente di avere un adeguato livello di assistenza. I programmi d'intervento sono finalizzati a mantenere la persona il più a lungo possibile al suo domicilio, conservando le sue abitudini di vita, i suoi rapporti familiari e le sue amicizie.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Disabili è costituito dal complesso d'interventi domiciliari svolti da personale qualificato Ausiliario Socio Assistenziale (ASA), secondo un piano di assistenza individualizzato definito nel progetto individuale, predisposto dall'Assistente Sociale del Servizio.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle Cooperative del territorio, è rivolto alle famiglie con disabili in difficoltà residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	ORE EFFETTIVE	N. UTENTI
Assistenza Domiciliare	11.557	65

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Domiciliare	€ 290.182,21	€ 222.241,10

Il consuntivo è in linea con quanto previsto, tenuto conto che alcuni beneficiari rientrano tra le misure previste da Regione Lombardia e dal progetto Home Care Premium e ciò ha consentito nel un risparmio per l'Azienda.

SERVIZIO DI SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI

Descrizione

Il Servizio "Sostegno Domiciliare" è un intervento prestato da personale professionalmente preparato, prevalentemente finalizzato a sostenere specifici progetti a favore del minore disabile nel suo percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità.

E' un Servizio destinato prioritariamente ai minori disabili che vivono in un ambiente familiare con sufficienti competenze educative ed è esteso anche ai disabili adulti per la realizzazione di specifici progetti.

Il Servizio è gestito tramite il modello dell'accreditamento dalle Cooperative del territorio, è rivolto ai minori e adulti con disabilità certificate, residenti nei Comuni Soci dell'Azienda.

TIPOLOGIA SERVIZIO	ORE EFFETTIVE	N. UTENTI
Sostegno domiciliare disabili	5.620	44

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Sostegno domiciliare disabili	€ 111.948,60	€ 109.072,51

Il consuntivo è in linea con quanto previsto. Il Servizio rientra tra le azioni in atto nell'ambito del più ampio Progetto di "Animazione Territoriale" volto al sostegno della domiciliarità. Il 50% del costo del servizio è infatti sostenuto da fondi ASL, con la quale si è siglato un protocollo operativo che ha declinato le azioni del Progetto di Animazione Territoriale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA SPECIALISTICA ALUNNI DISABILI

Definizione

Il Servizio di Assistenza Specialistica è finalizzato all'Integrazione Scolastica dell'alunno disabile.

Il Servizio, in collaborazione con l'istituzione scolastica, mira a favorire l'aumento dell'autonomia nella comunicazione e nella relazione degli alunni in situazione di handicap fisico, psichico e sensoriale, presso le scuole di ogni ordine e grado private o pubbliche fino al 19° anno di età, da intendersi quindi fino al compimento del 20° anno di età.

La necessità di Assistenza Specialistica deve essere attestata dal servizio di neuropsichiatria.

Le attività del servizio si svolgono all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche (ove previste dal P.E.I.).

TIPOLOGIA SERVIZIO	ORE EFFETTIVE	N. UTENTI EFFETTIVI
Assistenza Specialistica	34.070,50	84

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Assistenza Specialistica	€ 675.896,46	€ 660.785,21

Per questo servizio la maggiore spesa è in genere concentrata nel 1° semestre; i dati indicati in bilancio riguardano parzialmente due anni scolastici con programmazioni differenti che possono pertanto condurre, nel corso dell'anno, a sensibili variazioni.

Per il Servizio erogato a favore degli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di II grado, la spesa è sostenuta dalla competente Provincia di Brescia, con la quale è stato stipulato specifico accordo che definisce le modalità di rimborso.

CENTRO DIURNO DISABILI

Descrizione

Il C.D.D. è una struttura integrata semiresidenziale che accoglie giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari. Ha come finalità il benessere globale della persona disabile e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale degli utenti nel territorio di appartenenza.

Il C.D.D. è una struttura semiresidenziale, con un'apertura di almeno 35 ore settimanali, per 235 giornate all'anno.

COMUNITA' SOCIO-SANITARIA

Descrizione

La Comunità Socio-Sanitaria è rivolta a persone adulte anche con grave disabilità prive di sostegno familiare, è una struttura residenziale, con un'apertura di 24 ore giornaliere, per 365 giornate all'anno.

Tale struttura deve garantire agli ospiti interventi socio-assistenziali, sostegno relazionale, opportunità d'integrazione sociale, un clima di serenità e, ove possibile, stretti rapporti con la famiglia d'origine, la rete parentale, amicale e del volontariato. Obiettivo generale è quello di sviluppare le capacità residue e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Centro Diurno Disabili	68	70
Comunità Socio Sanitaria	4	3
Comunità Socio Sanitaria Doppia frequenza	28	31

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Centro Diurno Disabili	€ 561.826,25	€ 525.321,43
Centro Diurno Disabili / doppia frequenza	€ 157.130,40	€ 161.567,80
Comunità Socio Sanitaria + Comunità Socio Sanitaria / doppia frequenza	€ 824.635,00	€ 830.050,75
Totale	€ 1.543.591,65	€ 1.516.939,98

Lo scostamento è dovuto alle variazioni di progetti da CDD a CSS e alla sospensione del servizio di CDD per 3 beneficiari.

SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE

Il Servizio Educativo Territoriale è un servizio rivolto a persone disabili che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi altamente strutturati, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima, capacità relazionali comunicative e maggiori autonomie, spendibili durante la propria esistenza.

E' caratterizzato dall'offerta di percorsi socio educativi e socio formativi condivisi e individualizzati, con carattere permanente e/o determinati temporalmente.

I destinatari del Servizio Educativo Territoriale sono persone giovani e adulti disabili residenti nel territorio dei Comuni Soci, con potenzialità/capacità relazionali che, non consentono di svolgere al momento della valutazione, una attività lavorativa od occupazionale in autonomia e necessitano di interventi di promozione, maturazione e/o consolidamento di autonomie.

L'implementazione del servizio è in corso e la sperimentazione è stata condivisa nell'ambito del progetto più ampio di "Animazione Territoriale".

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI EFFETTIVI
Servizio di Formazione all'Autonomia (modulo SET)	24

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Servizio di Formazione all'Autonomia (modulo SET)	€ 126.432,50	€ 90.433,92

Lo scostamento è dovuto al fatto che il modulo SET è stato attivato sperimentalmente nel secondo semestre 2012 e attualmente è in fase di implementazione e monitoraggio; inoltre, la valutazione dei beneficiari avviene contestualmente alla verifica dell'appropriatezza del servizio di Laboratorio di Produzione Sociale, che in taluni casi risponde anch'esso al bisogno espresso. Il 50% del costo del servizio è sostenuto da fondi ASL con la quale si è siglato un protocollo operativo che ha declinato le azioni del Progetto di Animazione Territoriale.

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Descrizione

I C.S.E. sono strutture integrate non residenziali che accolgono giornalmente persone disabili con notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari pur senza marcate compromissioni sanitarie. I Centri mirano a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato, di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue, e dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.

I C.S.E. offrono ai loro utenti la specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socio-educativi mirati e personalizzati di cui essi abbisognano.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Centro Socio Educativo	35	37

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Centro Socio Educativo	€ 331.031,70	€ 310.883,35

Il consuntivo è in linea con quanto previsto poiché le nuove attivazioni si sono realizzate nel 2° semestre.

SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO

Descrizione

Si tratta di un sostegno economico erogato ai Comuni, con cittadini affetti da gravi disabilità collocati in strutture residenziali socio-sanitarie fuori territorio, e in situazioni particolari da non poter essere ospitati presso le strutture accreditate dall'A.S.L. di Vallecamonica-Sebino. L'erogazione del contributo è effettuata ai Comuni che sostengono oneri economici per le rette derivanti dal ricovero in tali strutture, al netto delle spese sostenute dalla famiglia-utente.

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Sostegno residenziale disabili	€ 42.295,00	35.740,58

LABORATORI DI PRODUZIONE SOCIALE

Descrizione

Il Servizio Laboratorio di Produzione Sociale è nato sperimentalmente nell'anno 2009, in risposta al bisogno di creare sul territorio percorsi protetti finalizzati all'inserimento occupazionale per persone svantaggiate, con ridotte capacità che ne rendono impossibile il collocamento nel mercato del lavoro.

La revisione e riprogettazione del Laboratorio di Produzione Sociale rientra tra le azioni sperimentali condivise nell'ambito del progetto più ampio di "Animazione Territoriale" con la copertura totale dei costi. Il Servizio, revisionato e modificato rispetto alla originaria sperimentazione, si propone principalmente l'acquisizione dei prerequisiti lavorativi, di abilità pratico-manuali e di atteggiamenti, comportamenti, motivazioni e responsabilità inerenti l'ambiente del laboratorio. La prospettiva delle persone frequentanti il laboratorio è quella di un inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, oppure di permanenza presso il servizio stesso, in un sistema che rispecchia, seppure in ambiente protetto, le caratteristiche, i tempi, i ritmi e le regole dell'ambiente lavoro. Il servizio si pone in una logica di continuità rispetto ai servizi di integrazione lavorativa offerti dal territorio.

Il Laboratorio di Produzione Sociale è dunque un servizio che fa della flessibilità il punto di forza: flessibilità intesa come modalità di accesso e flessibilità anche in tutte le fasi di erogazione del servizio (orari, tempi e modalità di esecuzione delle azioni previste). Finalità precipua del presente progetto è dunque l'ampliamento qualitativo e quantitativo, dell'offerta di percorsi socio-occupazionali e di integrazione lavorativa per i destinatari individuati.

Destinatari del Servizio sono Adulti in difficoltà con capacità lavorativa inferiore al 50% (valutata dal Servizio STILE), residenti in uno dei Comuni soci. Il progetto si rivolge in linea generale a persone che hanno già usufruito di un percorso di valutazione da parte dei servizi sociali e del Servizio STILE.

TIPOLOGIA SERVIZIO	N. UTENTI PREVISTI	N. UTENTI EFFETTIVI
Laboratorio di produzione sociale	38	46

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Laboratorio di produzione sociale	€ 81.359,52	€ 68.325,30

Il dato conferma anche per l'anno 2014 costi inferiori a quanto previsto nonostante l'incremento del numero dei beneficiari e ciò è dovuto alla notevole flessibilità di orario e di durata che consente, a ciascun utente, di usufruire del servizio in contesti appropriati e con progetti personalizzati, tra i quali i part-time che risultano essere prevalenti. Il numero crescente dei soggetti erogatori che chiedono di convenzionarsi per questo servizio, consente di mettere a disposizione risorse e attività diversificate rispondenti agli specifici bisogni dei potenziali utenti. I costi sono coperti da Comunità Montana, nell'ambito di specifico accordo previsto dal Progetto di Animazione Territoriale.

CUSTODE SOCIO SANITARIO

Nell'ambito delle attività del "Progetto potenziamento della domiciliarità rivolta alle persone anziane e disabili del Distretto Vallecarnonica Sebino" sostenuto da ASL e Enti Comprensoriali e condiviso da Terzo Settore e Sindacati, l'Azienda ha avviato nel 2013 il progetto triennale denominato "CUSTODE SOCIALE TERRITORIALE", in sperimentazione su tutto il territorio dei Comuni Soci dell'Azienda Territoriale, con attenzione rivolta a Persone Anziane e/o Disabili in condizioni di fragilità.

Nel corso del 2013 poi l'ASL ha sostenuto la sperimentazione ottenendo un finanziamento da Regione Lombardia che ha condotto a rivisitare il ruolo e le competenze della figura, rinominandola Custode Socio Sanitario:

- collabora con i Servizi Sociali comunali, segnala nuovi bisogni, fornisce elementi e notizie utili alla valutazione degli esiti di percorsi attivati;
- attiva relazioni con le persone fragili e le loro famiglie per un ascolto dei bisogni, attraverso contatti telefonici e visite domiciliari periodiche, mantiene il monitoraggio, anche come forma di prevenzione della solitudine relazionale;
- monitora, in accordo con i servizi sociali comunali e i servizi sanitari, le situazioni a rischio (condizioni climatiche avverse, epidemie influenzali, accertamento stati depressivi, ecc.);
- si attiva direttamente o attiva una rete di supporto per gli interventi non coperti dai servizi territoriali (accompagnamento visite mediche, fare la spesa, recapito e ritiro di documentazione sanitaria, recapito farmaci, elementari necessità domestiche, accompagnamento presso uffici per disbrigo pratiche ecc.);
- si attiva direttamente o attiva una rete di supporto orientata al mantenimento o al ripristino degli aspetti sociali quotidiani della Persona fragile (socializzazione, aggregazione, tempo libero, momenti di culto e vita di comunità).

Nel corso della sperimentazione le attività e le funzioni del custode sono state ampliate e ridefinite grazie anche al riconoscimento da parte di Regione Lombardia di un finanziamento all'ASL specifico, da qui un maggior investimento anche per i bisogni socio-sanitari.

La nuova figura definita Custode Socio Sanitario ha quindi funzioni aggiuntive quali ad esempio:

- monitoraggio iniziale e in itinere della situazione strutturale dell'abitazione, con l'obiettivo di agire sulle situazioni critiche che potrebbero essere causa di cadute attraverso alcuni accorgimenti operativi quali ad esempio sulla disposizione di mobili e complementi di arredo;

- un controllo accurato dell'assunzione delle terapie farmacologiche, in stretta collaborazione con il medico di medicina generale e con l'eventuale attivazione di strumenti per l'auto-somministrazione dei farmaci;
- azioni volte a sostenere corretti stili di vita (movimentazione, deambulazione, benessere psicofisico).

E' in corso l'attività di promozione della rete del volontariato, in collaborazione con tutti gli attori del Protocollo di Animazione Territoriale, al fine di valorizzare risorse umane a sostegno di importanti progetti a favore della domiciliarità.

La presenza sempre più costante ha consentito l'avvio di un'importante mappatura delle situazioni a rischio rispetto alle quali attivare il monitoraggio diretto e allertare il monitoraggio di altri operatori inclusi nella rete socio- sanitaria.

Nelle seguenti tabelle si evidenziano alcune caratteristiche legate alla casistica.

Grafico n.7 "Persone seguite dai Custodi socio-sanitari 2013/2014"

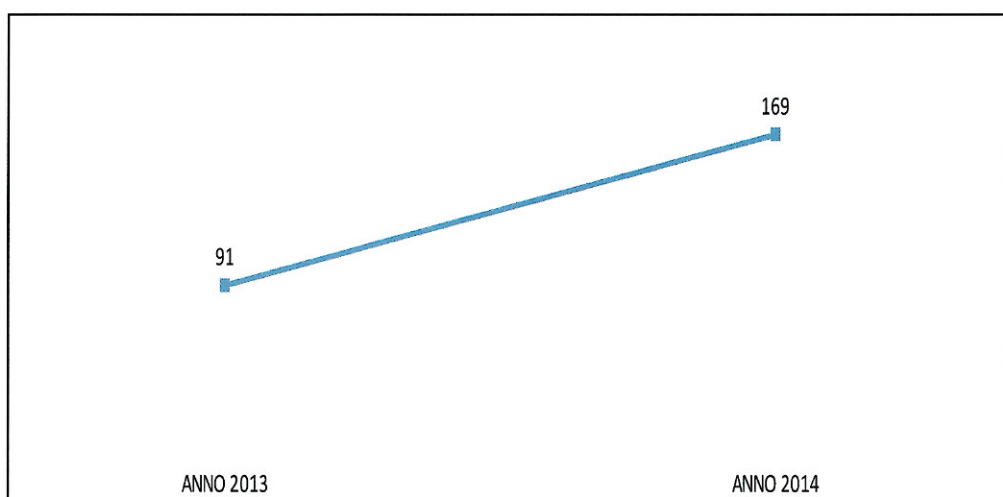


Grafico n.8 Distribuzione di genere 31/12/2014

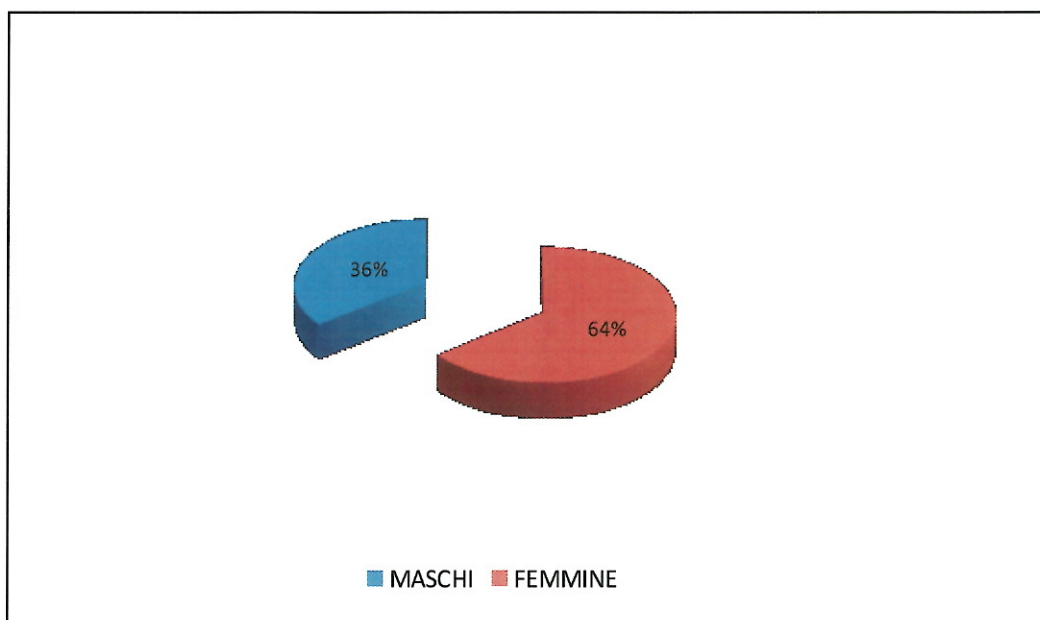
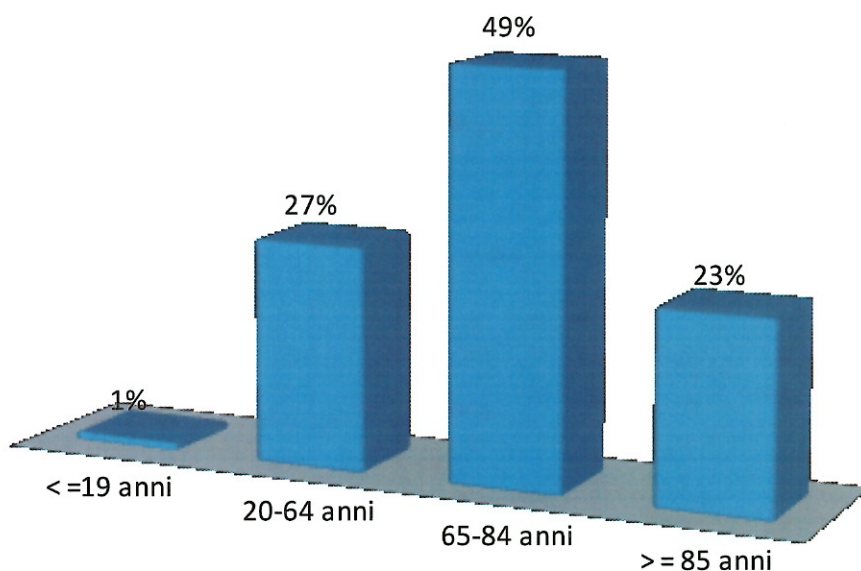


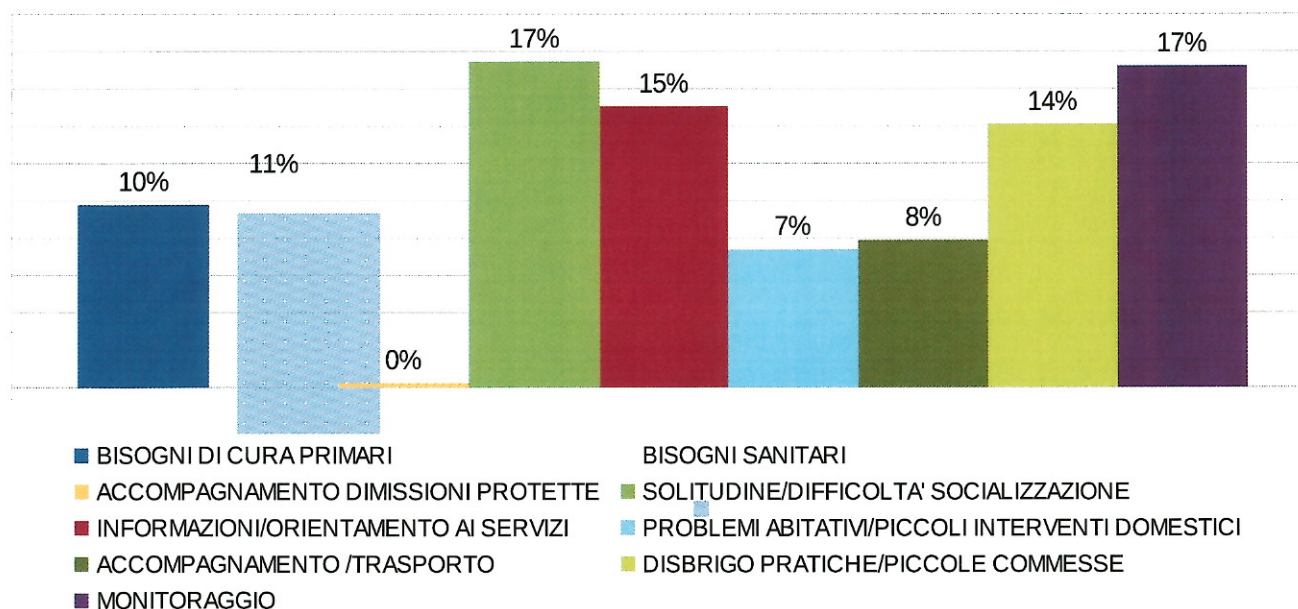
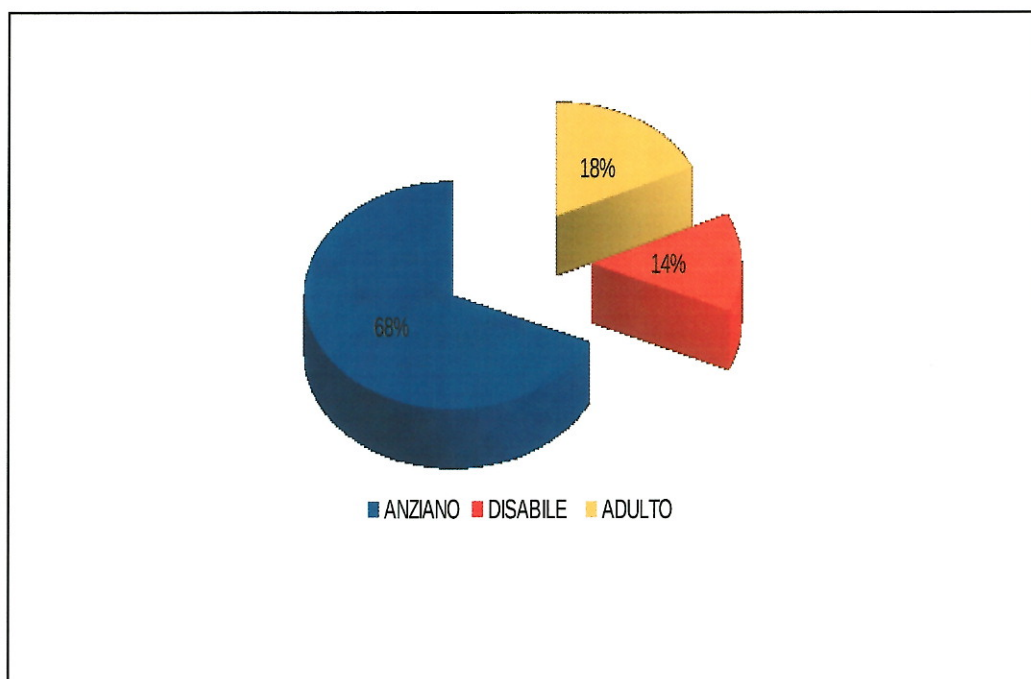
Grafico n.9 "Distribuzione per classi di età 31/12/2014"



Il grafico n. n.9 mostra come il 72% delle persone prese in carico dal custode sociale sia anziana, con una percentuale del 23% di grandi vecchi; una percentuale rilevante, pari al 27%, è rappresentata da persone appartenenti alla fascia produttiva della popolazione ed l'1% da minori.

Il grafico n.10 evidenzia invece come sul totale delle persone prese in carico dal custode sociale, il 68% appartenga alla tipologia "anziano", il 14% sia rappresentato a persone disabili, il 18% siano persone adulte in una situazione di disagio sociale.

Grafico n.10 "Tipologia di utenza 31/12/2014"



Come rappresentato il Custode Socio-Sanitario ha operato rispondendo a bisogni di solitudine e difficoltà di socializzazione (17%), fornendo informazioni ed orientando i cittadini ai servizi presenti sul territorio (15%), svolgendo compiti di accompagnamento e trasporto per visite sanitarie (8%),

occupandosi del disbrigo di pratiche (14%) e della soluzione di piccoli problemi abitativi (7%), rispondendo a bisogni di cura primari (10%) e sanitari (11%), in alcuni casi agendo direttamente ed in altri attivando, dove possibile la rete familiare, amicale e di vicinato.

PUNTI DI CRITICITA'

Dalla mappatura delle prestazioni effettuate dai custodi, si evince che, nonostante le difficoltà dovute in parte alla chiusura nei confronti dell'altro, in parte ai preconcezioni, in parte alla mancanza di volontà a collaborare in sinergia con figure altre alla propria realtà associativa, il custode è riuscito ad attivare una rete di volontariato e di vicinato soprattutto per rispondere ai bisogni di solitudine e di socializzazione delle persone fragili, oltre che per piccoli interventi domestici per la soluzione di problemi abitativi. Una parte preponderante è stata agita nei confronti dei familiari delle persone fragili, accogliendo le loro difficoltà gestionali, aiutandoli a coordinarsi ed orientarsi tra i servizi presenti. La creazione in alcuni casi e l'incremento della rete di volontariato, rimane comunque uno degli aspetti su cui lavorare ulteriormente per sostenere la comunità a "prendersi cura" dei cittadini più deboli.

PUNTI DI FORZA

La sperimentazione della figura del custode ha permesso di far emergere una percentuale di "bisogno sommerso", pari al 40% dei casi seguiti, intercettando quelle situazioni di fragilità che fino ad oggi non erano note ai Servizi del territorio. Ha consentito inoltre di rispondere ai bisogni attraverso l'elaborazione di risposte il più possibile adeguate agli stessi, in modo flessibile ed anche attraverso modalità di assistenza innovative. Ha infine aumentato l'azione di accompagnamento e di orientamento del cittadino alla pluralità di servizi presenti.

IPOTESI DI SVILUPPO

Dal mese di maggio 2014 si è intensificata la collaborazione con il Servizio di Prevenzione dell'ASL per incrementare ulteriormente l'attività svolta dal custode nell'ottica preventiva. In un incontro effettuato c/o l'ospedale di Esine, si è ipotizzata la possibilità di sperimentare con il reparto di medicina un protocollo operativo che preveda, in caso di dimissione di persone sole a rischio di caduta, l'attivazione del Servizio Fragilità dell'ASL, che valutata la necessità e con l'accordo del paziente, attiverà tramite l'assistente sociale dei Comuni, la figura del custode socio-sanitario con la funzione di accompagnare la persona nella dimissione, preparando un ambiente di vita adeguato alle sue nuove esigenze ed in grado di rispondere ai suoi bisogni, attivando la rete di protezione.

Uno degli aspetti analizzati all'interno del tavolo tecnico, visto l'importante ruolo assunto nelle comunità locali dal custode, è stata la necessità di formare nuove figure di custodi sociali in grado di sostituire, in caso di assenza prolungata, quelli già esistenti. A tal proposito l'Azienda ha provveduto alla formazione di nuove figure per le sostituzioni.

TIPOLOGIA SERVIZIO	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
Custode Sociale	€ 100.000,00	€ 113.808,74

Il costo del servizio è linea con quanto effettivamente finanziato dall'ASL; la previsione per l'assenza di dato al momento di stesura del bilancio di previsione era stata prudenzialmente valutata in 100.000,00 euro.

Il Servizio rientra nell'ambito del più ampio progetto di "Animazione Territoriale" e i costi del servizio sono interamente coperti dall'ASL di Vallecamonica- Sebino.

SPESE GESTIONALI

Descrizione

Sono comprese in quest'area spese di gestione e funzionamento pari a euro € 269.077,65 comprensive di:

- Revisore Unico (euro 3.765,92)
- tasse IRAP e IRES (euro 32.318,00)
- spese di gestione e funzionamento uffici (telefoniche, spese postali, oneri per vidimazione libri, acquisto valori bollati, affitto sede decentrata, noleggio e assistenza computer, pulizie, riscaldamento, materiale di consumo, software gestionale, spese per adeguamento alla normativa sulla sicurezza, adeguamento D.lgs. 231/01, spese pubblicitarie, assicurazioni, mantenimento certificazione Qualità ISO 9001/2008, manutenzioni varie, ecc.)
- consulenze fiscali e del lavoro
- costo addetta pulizie
- spese per ammortamenti
- noleggio autovetture.

SPESE DI GESTIONE	BILANCIO DI PREVISIONE	EFFETTIVO
	€ 293.652,00	269.077,65

CONFRONTO PREVISIONALE/CONSUNTIVO 2014

DESCRIZIONE	PREVISIONE SPESA ANNUA	CONSUNTIVO
ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	€ 8.000,00	€ 3.332,51
AREA DIREZIONALE	€ 31.032,71	€ 29.825,23
AREA GESTIONALE - AMMINISTRATIVA	€ 141.319,98	€ 146.919,57
UFFICIO RICERCA INNOVAZIONE SVILUPPO	€ 94.855,61	€ 104.147,56
SEGRETARIATO SOCIALE DI BASE	€ 386.372,77	€ 407.827,92
SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI	€ 115.261,66	€ 111.584,37
SERVIZIO TUTELA MINORI	€ 226.562,12	€ 217.338,06
SPESE GESTIONE	€ 293.652,00	€ 270.338,65
TOTALE PARZIALE GESTIONE	€ 1.297.056,85	€ 1.290.052,87
AREA MINORI E FAMIGLIA		
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	€ 240.846,00	€ 155.475,12
AFFIDO, RETTE PER COMUNITA' ALLOGGIO	€ 646.409,58	€ 583.309,04
INCONTRI PROTETTI FUORI TERRITORIO	€ 10.000,00	€ 4.078,75
PROGETTO "TESEO E GLI ALTRI..."	€ -	€ 5.400,24
NOTE MINORI/GIOVANI	€ 92.049,00	€ -
AREA ANZIANI		
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 743.589,51	€ 763.602,80
TELESOCORSO	€ 4.599,00	€ 4.694,98
AREA DISABILI		
ASSISTENZA DOMICILIARE	€ 290.182,21	€ 222.241,10
ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA	€ -	€ -
ASSISTENZA SPECIALISTICA	€ 675.896,46	€ 660.785,21
CENTRO DIURNO DISABILI CDD	€ 561.826,25	€ 525.321,43
COMUNITA' SOCIO SANITARIA CSS	€ 501.228,00	€ 497.500,80
CSS DOPPIA FREQUENZA	€ 323.407,00	€ 332.549,95
CDD DOPPIA FREQUENZA	€ 157.130,40	€ 161.567,80
SERVIZI DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA-MOD.SET	€ 126.432,50	€ 90.443,92
CENTRO SOCIO EDUCATIVO	€ 331.031,70	€ 310.883,35
SOSTEGNO DOMICILIARE EDUCATIVO PER DISABILI	€ 111.948,60	€ 109.072,51
SOSTEGNO RESIDENZIALE DISABILI FUORI TERRITORIO	€ 42.295,00	€ 35.470,58
LABORATORIO DI PRODUZIONE SOCIALE	€ 81.359,52	€ 68.325,14
INSERIMENTI LAVORATIVI - INAIL	€ 3.000,00	€ -
CUSTODE SOCIALE	€ 100.000,00	€ 113.808,75
Buoni sociali FNA Disabili SLA	€ 66.000,00	€ 39.887,10
TOTALE PARZIALE SERVIZI	€ 5.109.230,73	€ 4.684.418,57
	€ 6.248.238,58	€ 5.974.471,44